

chiamare la polizia, bensì... Appassionato di gialli (idolatra Sherlock Holmes), architetta delle soluzioni per poter camuffare il padre e cercare una soluzione per far sparire il cadavere. In questo piano diabolico lo aiuterà una ragazza strampalata, Alex, che contribuirà a rendere più intrigante la trama con sorprendenti azioni e voltafaccia. L'epilogo riporta la corretta dimensione dell'accaduto e consente al lettore di arrivare ad un giudizio più clemente nei confronti di Martyn.

Genere: giallo
Età: da 11 anni
C. Camicia



NICASTRO DANIELE

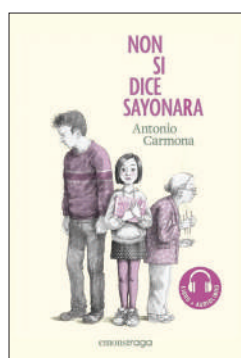
Adesso o mai più

EL, San Dorligo della Valle (TS) 2025,
338 pp., € 14,90.

I due protagonisti di questo romanzo si risvegliano all'alba legati in un chiosco di giornali, ma non si conoscono. L'anziano Vittorio, ex investigatore privato, indossa una vestaglia da camera insanguinata e ha un coltello con tracce di sangue raggrumato; Florian, studente del conservatorio torinese, ha un numero tatuato su un braccio. Entrambi sono sorpresi, non ricordano nulla dei momenti precedenti al risveglio, insomma si tratta di un giallo e di una situazione pericolosa. L'A., con abili tratti di penna, li descrive sia fisicamente che emotivamente e ci fa percepire il loro sconforto per la mancanza momentanea o prolungata della memoria. Il dipanarsi della ricerca di indizi, dei colpevoli che li hanno legati, del significato del numero, attraverso il quartiere della Pellerina a Torino dove l'interculturalità e un certo degrado caratterizzano la vita degli abitanti. Il romanzo, che mantiene alta la suspense fino alle ultime pagine coinvolgendo il lettore in una ricostruzione tra flashback (in grafica diversa) e episodi contemporanei, si arricchisce di presenze ben delineate: la

sedicenne Cloe, i due scagnozzi Kristjan e Artan, Serena responsabile di una clinica e molti altri. Il ritmo della narrazione rimane sostenuto fino all'epilogo e la stratificazione dei temi (la memoria e l'alzheimer, l'amicizia, la lealtà, la violenza di genere, il rapporto intergenerazionale) è ben padroneggiata.

Genere: romanzo
Età: da 11 anni
C. Camicia



CARMONA ANTONIO

Non si dice Sayonara

Emons, Roma 2025, 176 pp., € 14.

Il titolo di questo romanzo ci introduce nella vicenda e ci invita a riflettere sull'utilizzo del termine Sayonara, che non sempre equivale al nostro *Addio*. Dopo la morte della moglie, infatti, un uomo decide di cancellare tutti i ricordi e di vietare alla figlia Elise di parlare in giapponese (lingua della madre) e di leggere i Manga.

Il pericolo più grande per un romanzo che inizia con la scomparsa di una madre e relativa reazione di chi rimane è quello di avvicinare il lettore, commuoverlo e farlo precipitare nello sconforto. Qui, invece, i protagonisti riescono a superare pene e dolori più di quanto si possa immaginare. Emerge, infatti, il ritorno ad una normalissima quotidianità fatta di amicizie, passioni, sguardi in avanti. È la vita che, nonostante quello che è accaduto, chiede spazio e invita a interessarsi a cose meno importanti come seguire una serie tv e volersi rimettere in gioco iscrivendosi a una gara. I giovani lettori si identificheranno facilmente in Elise e faranno proprie le sue esigenze, le curiosità, le normali passioni adolescenziali e le citazioni di alcune serie manga. È vero che il Giappone fa tendenza, ma non sarà difficile notare ugualmente curiosità linguistico-culturali, una scrittura immediata, scorrevole, e l'interessante strategia di meta scrittura presente nelle note.

Non manca un alone di mistero che diventa una sfida: indovinare quale possa essere la "Domanda", da non rivolgere mai al padre. Elise e la sua migliore amica non riescono a fornire la risposta; i lettori, facciano pure delle ipotesi, ma abbiano la pazienza di attendere la fine per scoprire se hanno avuto un buon intuito!

Genere: romanzo
Età: da 11 anni
E. Scarpanti



DE MARCHI VICHI

Il segreto del naso di Rioba

Ill. F. Chiacchio, Emons, Milano 2025,
Coll. «Piazza bella piazza», 152 pp., € 13,50.

Romanzo storico per ragazzi che unisce avventura, memoria e formazione. Ambientata nella Venezia del 1945, viene raccontata la storia di Emma, una quindicenne garzona di panetteria, che si ritrova coinvolta in una rete di giovani partigiani. Attraverso il suo lavoro, la ragazza ha un alibi perfetto per muoversi tra le calli e trasportare messaggi segreti e volantini. Vive con il fratello Mario e lavora in un forno della città, ma la sua routine quotidiana viene stravolta quando scopre che attorno a lei si muove un mondo nascosto fatto di resistenza, coraggio e segreti. Il misterioso quaderno rosso che Mario le affida, da nascondere sotto la statua del sior Rioba in campo dei Mori, diventa il simbolo di una missione più grande di lei.

Tra personaggi vividi come Elio, l'aiuto pasticcere e il panettiere stesso, Emma si ritrova a partecipare - anche se dietro le quinte - alla celebre "beffa del Goldoni", un episodio realmente accaduto poco prima della Liberazione. La narrazione, pur romanzata, si fonda su una verosimiglianza storica che rende il racconto autentico e coinvolgente.

Il romanzo si distingue per la sua capacità di trasformare la storia in esperienza emotiva. L'A. utilizza la finzione narrativa per avvicinare i giovani lettori a temi complessi come

la Resistenza, la guerra e la libertà. La sua scrittura è semplice ma non semplicistica, capace di evocare emozioni profonde e riflessioni sincere.

Uno degli elementi più riusciti è l'ambientazione: Venezia diventa un personaggio a sé, con le sue strade, ponti e piazze che non fanno solo da sfondo, ma partecipano attivamente alla narrazione. Questo è coerente con la collana «Piazza bella piazza», dedicata ai luoghi d'Italia, che valorizza la geografia come parte integrante della storia.

La vicenda è narrata in terza persona, con uno stile fluido e accessibile. È perfetto per essere letto in classe, come spunto per laboratori di scrittura o percorsi sulla memoria storica.

Un romanzo che educa senza mai annoiare, che commuove senza retorica. È un invito a conoscere il passato attraverso gli occhi di chi lo ha vissuto, anche se in forma romanizzata. Emma è una protagonista forte e credibile, capace di ispirare ragazze e ragazzi con il suo coraggio silenzioso. In un tempo in cui la memoria rischia di sbiadire, questo libro ci ricorda che la storia è fatta anche di piccoli gesti, e che ogni ragazzo può essere protagonista del cambiamento.

Genere: romanzo

Età: dai 12 anni

G. Capozza



MIKAIL NADIA

Incontriamoci alla fine del mondo

Il Castoro, Milano 2025, 192 pp., € 16,50.

La vicenda si svolge in Malesia ai giorni nostri, anzi alla vigilia della fine del mondo, perché la Terra è minacciata dalla caduta, certa e ineluttabile, di un grande asteroide. La fine è certa mentre non è certo che i bunker, che qualcuno si sta costruendo, possano proteggere i viventi. La gente, ormai rassegnata, impiega il proprio tempo nel modo migliore possibile, con particolare

attenzione agli affetti più veri e profondi. Aisha vive con la madre Esah. Entrambe non vedono June, la sorella maggiore, da alcuni anni. June, infatti, se n'è andata di casa alla fine della scuola superiore «per ricercare sé stessa», lasciando rabbia e sgomento sia nella madre, sia nella sorella minore. Da quel momento Aisha ed Esah non hanno più nessuna notizia di lei. Ora che il mondo sta per finire, però, ritrovare June, chiarirsi con lei, riabbracciarla, è diventata una priorità. Vengono coinvolti nell'impresa anche Walter, il ragazzo di Aisha, i genitori di lui e Saccodipulci, un gatto randagio in cerca di affetto e compagnia. La fiduciosa comitiva parte alla ricerca di June sul bizzarro camper del padre di Walter. Questo romanzo di esordio della giovane scrittrice malese, residente a Londra, è vincitore del premio *Waterstones Children's Book*, e ha incontrato i favori non solo della critica, ma anche di un vasto pubblico. Al tema degli affetti familiari, unica ancora di salvezza in un momento in cui la catastrofe minaccia la sopravvivenza del pianeta Terra, si unisce anche quello del viaggio, che diviene per la giovanissima protagonista sia un momento catartico che un fattore di crescita interiore. Così, paradossalmente, l'annuncio della fine del mondo, anziché trasmettere ad Aisha un oscuro sentimento di disperazione e di sconfitta, favorisce in lei l'osservazione di ciò che la circonda, la riflessione sull'importanza di ogni momento di vita, l'ascolto delle parole dei compagni di viaggio e perfino un indistinto, ma concreto, sentimento di speranza.

Genere: romanzo

Età: da 13 anni

E. Bellini



RODIA COSIMO

L'ordito del tempo Trent'anni di poesia di Cosimo Rodia (1994-2024)

Milella, Lecce 2025, 250 pp., € 18.

Antologia dello scrittore pugliese, curata da Antonio Rodia e Daniele Giancane, che attinge alle ventisei raccolte pubblicate negli ultimi trent'anni, con temi differenti, che configurano una voce policroma, contrastiva alla dilagante inautenticità quotidiana. L'editore, Emanuele Augieri, ha creduto nell'iniziativa editoriale per il carattere delle liriche scelte che vanno dal tema religioso a quello esistenziale, da quello civile, a quello d'amore; la scrittura originale e convincente fa scoprire una voce poetica meritevole di alta considerazione.

Come ha scritto Daniele Giancane nella prefazione: «Rodia porta avanti una sorta di rivoluzione semantico-linguistica: alieno dalla poesia sperimentale o troppo ermetica, si esprime con un linguaggio di "apparente" semplicità - poiché si tratta di semplicità come punto d'arrivo di una lunga ricerca (non è la semplicità di chi non ha altri linguaggi a sua disposizione). Questo perché l'Autore "cerca" il lettore, la condivisione, la trasmissione delle emozioni [...]. Siamo di fronte - in sostanza - a una poesia di grande spessore, che meritava una prima "sistemazione" critica dopo un trentennio di impegno, di lavoro, di scavo nella parola». Volume per lettori di tutte le età che non si vogliono arrendere alla banalizzazione del linguaggio.

Genere: poesia

Età: dai 15 anni

C. Camicia